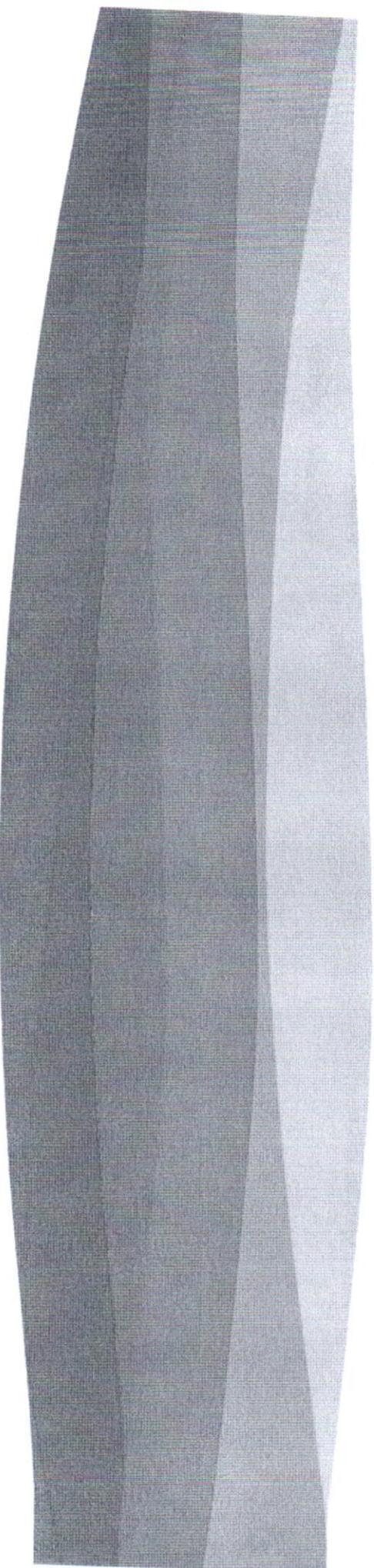


Audizione presso Commissione Ambiente della
Camera dei Deputati
Pdl A.C. 52 Daga – A.C. 773 Braga

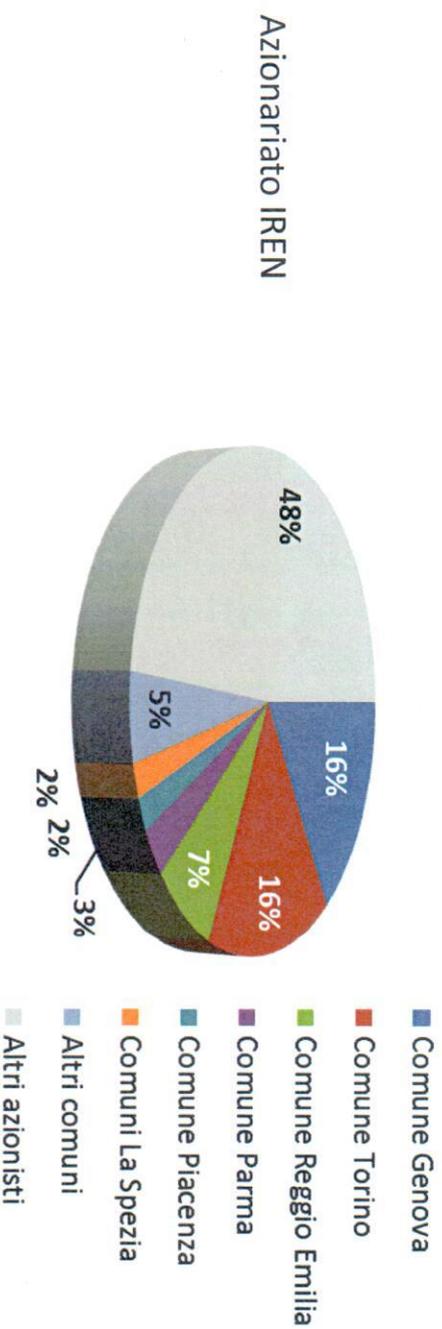


Roma, 6 novembre 2018

...
iren

Gruppo IREN: governance

- Multiutility attiva nei settori: energia elettrica, gas, energia termica per teleriscaldamento ed efficienza energetica, Servizio Idrico integrato, Servizi Ambientali e servizi tecnologici
- **Governance pubblica stabile e duratura**, con soci pubblici legati tra loro da patti parasociali
- Attuale configurazione raggiunta in virtù di scelte lungimiranti delle amministrazioni locali



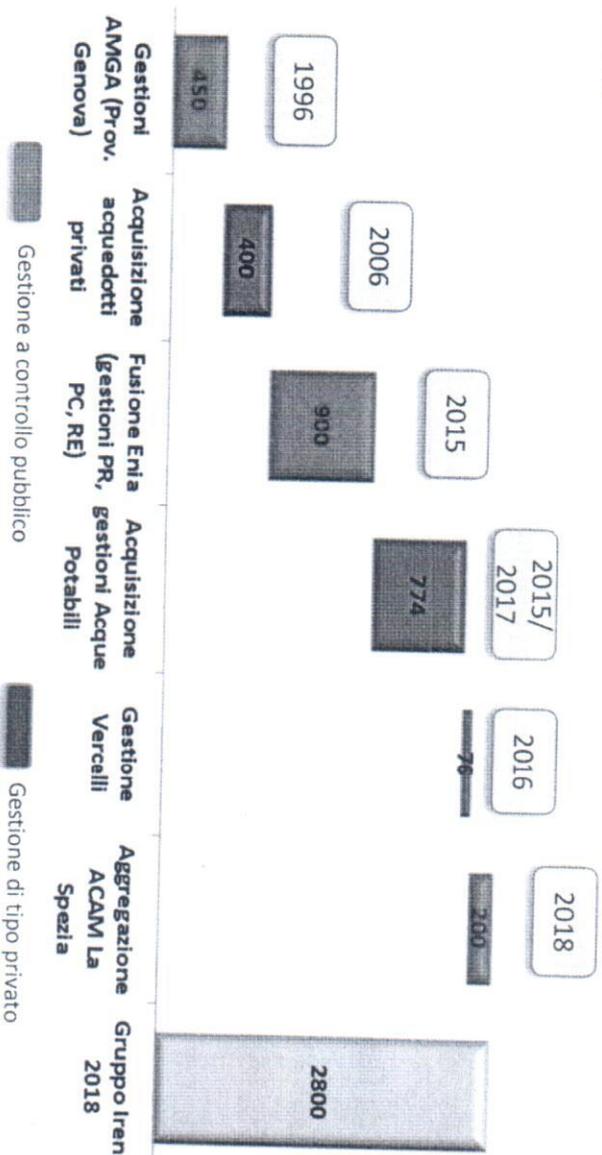
Multiutility a controllo pubblico, con il 52% delle azioni (67% in termini di diritti di voto) detenute da Comuni di Emilia Romagna, Liguria, Piemonte
Valore patrimoniale da preservare sia per i Comuni sia per i piccoli azionisti, per i quali va assicurato il rispetto del principio costituzionale di tutela del risparmio

Gruppo IREN: evoluzione nel settore idrico

- Profonda e variegata esperienza, in virtù del bagaglio di oltre 160 anni apportato dalle società Acquedotto De Ferrari Galliera e Acquedotto Nicolay di Genova, costituite a metà del XIX secolo ed acquisite nel 2006 nel **processo di aggregazione in Mediterranea delle Acque** (società del Gruppo, oggi partecipata anche dal fondo infrastrutturale F2i).

Evoluzione del Gruppo

Dati in migliaia di abitanti serviti



- Recente ingresso nel Gruppo IREN della gestione di ACAM La Spezia, in precedenza *in house*, con incremento degli investimenti nella provincia spezzina (da 7 milioni del 2016-2017 ad oltre 21 milioni nel 2019)

Percorso di crescita industriale, capace di attrarre in una multiutility anche gestioni private (1,2 milioni di abitanti ad oggi)

Presenza nel settore idrico ed esperienze industriali

- Presente in 17 province, gestore d'ambito di 5 ATO fra Emilia Romagna e Liguria*
- **200 milioni m3 d'acqua distribuiti (3° operatore in Italia) e 2,8 milioni di abitanti serviti**
- **Livelli di copertura del servizio:**
 - Acquedotto: **98%** (96% media nazionale)
 - Fognatura: **93%** (in linea con media nazionale)
 - Depurazione: **87%** (79% media nazionale)
- **Esperienza di Reggio Emilia**
 - **distrettualizzazione** rete acquedottistica e tempestiva individuazione delle dispersioni → forte **riduzione perdite**, a livelli di eccellenza (**25% ** vs 41% media nazionale**)
 - **depurazione** a livelli eccellenti, anche in ottica circolare (recupero energetico da fanghi)
- **Esperienza di Genova**
 - **interconnessione** acquedotti nel 2006 → maggior efficacia gestionale, minori perdite e ridotto rischio razionamento idrico in periodi siccitosi (**superamento emergenza 2017**)
 - **impianti di depurazione con tecnologie innovative** a membrane: negli ultimi anni avviati i depuratori di Santa Margherita, Recco e Quinto → **questi ultimi due sono pertanto usciti dalla procedura d'infrazione europea**

Tutela della risorsa: se il sistema idrico nazionale avesse l'efficienza di IREN, si risparmierebbero 750 milioni m3 di acqua (fabbisogno annuo di 9 milioni di abitanti)

* *Presenza anche in Piemonte, Lombardia, Veneto*

** *31,7% a livello di Gruppo*

Risorse investite nei territori di riferimento

Impegno rilevante del Gruppo IREN nell'impiego sostenibile di risorse sotto i profili:

- Occupazionale:
 - **1000 persone impiegate direttamente** e ricadute positive per indotto
- Economico (investimenti):
 - 200 milioni € nel biennio 2016-2017 (100 milioni €/anno)
 - **1 miliardo € nel periodo 2018-2023 (170 milioni €/anno, ovvero 60 €/abitante)**
- Socio-educativo:
 - **Comitati Consultivi Territoriali:** consolidata esperienza volontaria, aperta ed innovativa (piattaforma digitale <http://www.irencollabora.it>, primo esempio in Italia di collaborazione diretta dei cittadini su progetti concreti)
 - **Progetto Edu.Iren:** proposte formative per studenti ed adulti, progetti ed eventi *
 - **Progetti di innovazione e ricerca:** sperimentazione soluzioni impiantistiche innovative e sviluppo nuovi sistemi di filtrazione acque reflue

Gli operatore di scala adeguata si caratterizzano per capacità di risposta alle esigenze di investimenti, rilevanti nel ciclo idrico integrato in Italia
Per IREN gli investimenti consuntivi e quelli prospettici, pari a 1 miliardo € nel periodo di Piano 2018-23, superano largamente la redditività netta generata

* Esempio: settimana dell'acqua realizzata con i Comuni

Le Proposte di Legge: contesto ed obiettivi

Contesto

- Il settore idrico, a livello nazionale, sconta gli effetti di scarsi investimenti nel secolo scorso ed un'implementazione non uniforme della riforma della Legge Galli
- Nelle parti del Paese, quali i territori in cui opera IREN, in cui la riforma è stata attuata, l'avvio dal 2012 della regolazione indipendente ha introdotto maggiore certezza e stabilità del quadro regolatorio a beneficio dello sviluppo di investimenti
- Attenzione all'efficienza, alla qualità contrattuale e tecnica ed agli strumenti di tutela degli utenti sono stati – e sono - al centro dell'attività regolatoria degli ultimi anni

Obiettivi delle Pdl

Valorizzazione e distribuzione equa della risorsa sul territorio nazionale, qualità dell'acqua e suo costante monitoraggio, tutela della risorsa nell'intero ciclo integrato, garanzia di un costo economico ed ambientale sostenibile, salvaguardia di accesso al servizio anche per gli utenti indigenti

Condivisione di IREN degli obiettivi di tutela degli utenti vulnerabili, miglioramento del livello di partecipazione dei cittadini, promozione della consapevolezza attraverso una maggiore trasparenza su dati in possesso di gestori ed Istituzioni

Le Proposte di Legge: criteri guida (1/2)

- **Libertà di scelta degli Enti Locali su tipologia di gestore**, assicurando la possibilità di gestione tramite società, e **su natura del regime di affidamento**, garantendo la possibilità di affidamento tramite gara a terzi o tramite gara a doppio oggetto per la creazione di una società mista → *scelta da adottare sulla base di una approfondita analisi, caso per caso, che consideri a) pro-contro e b) profili di fattibilità di ciascuna forma di affidamento.*
- **Tutela delle concessioni in essere**, preservando l'affidamento vigente sino a naturale scadenza → *importanza della tutela del legittimo affidamento, non solo nell'interesse dello specifico operatore, ma anche rispetto all'intero sistema economico ed ai conseguenti potenziali impatti sull'intera economia nazionale.*
- **Gestione industriale del servizio**, conservando il principio di unicità della gestione, la dimensione gestionale minima efficiente e la facoltà di generare utili da efficienze della gestione → *gestione industriale del servizio è condizione indispensabile a) per poter svolgere il servizio con elevata efficienza, b) per disporre del know how per fare fronte a complessità gestionali e ambientali crescenti e c) per catturare il potenziale derivante dall'innovazione tecnologica*

Nel caso di IREN l'abbandono dell'attuale modello industriale comporterebbe la perdita di economie di scala e scopo per 40 milioni € ed un maggior costo del reperimento delle risorse finanziarie per 10 milioni €, con un incremento tariffario del 10-15%

Le Proposte di Legge: criteri guida (2/2)

- **Finanziamento del sistema**, mantenendo il riferimento al criterio comunitario del *full cost recovery* per la tariffa e scongiurando il ricorso – anche parziale – alla fiscalità → il *full cost recovery*, associato ad un modello di gestione industriale, fornisce gli adeguati stimoli per il raggiungimento di elevati livelli di efficienza, che nel medio periodo si traducono in minore tariffa per l'utenza; una copertura solo parziale dei costi di capitale comporta invece rischi circa la continuità del servizio nel tempo, dunque con effetti negativi per la qualità per l'utenza. La copertura, anche se solo parziale, dei costi tramite fiscalità generale fornirebbe indicazioni distorte all'utente circa l'effettivo onere sostenuto.
- **Architettura regolatoria duale**, confermando l'attribuzione delle funzioni di regolazione ad ARERA ed agli EGATO → la regolazione ARERA ha portato benefici rilevanti, quali l'incremento nel livello di investimenti, la maggiore omogeneità nelle condizioni di svolgimento del servizio a livello nazionale ed un innalzamento degli standard qualitativi. Virtuosa anche la presenza dell'EGA che è in grado di definire le esigenze specifiche della gestione, applicando nel caso specifico la regolazione definita da ARERA.

Le Proposte di Legge: soluzioni proposte

- **Controllo:** prevedere una governance rafforzata con un'Autorità di regolazione forte e indipendente ed EGATO finalmente stabiliti sull'intero territorio nazionale, **scongiurando scelte di sovrapposizione fra le responsabilità tecnico-economiche e quelle di indirizzo politico-legislativo**
- **Coordinamento:** rafforzare i meccanismi di coordinamento delle gestioni da parte di **Autorità di bacino, Regioni e MATTM**
- **Trasparenza e partecipazione:** istituire tavoli di confronto tra operatori, utenti, Autorità nazionale ed Autorità d'ambito per **amplificare il livello di trasparenza verso l'utenza** sul servizio con particolare riferimento a dati ed informazioni, per **sviluppare la consapevolezza** da parte dell'utenza sull'intero ciclo idrico e per **promuovere l'uso razionale e virtuoso della risorsa**